

il Giornale • Sabato 11 marzo 2006

Milano cronaca 49

INCHIESTA DELLE FIAMME GIALLE

## Troppi i farmaci prescritti Indagati oltre 500 medici

● Prescrivevano ai pazienti farmaci inutili facendo spendere denaro allo Stato, sospetta la Finanza. Con un danno da 25 milioni e 428 mila euro alle casse dell'erario. Per questo 564 medici di famiglia lombardi sono stati segnalati alla Corte dei conti regionale mentre la categoria si sente accerchiata e assicura: «Alla fine il caso si ridimensionerà».

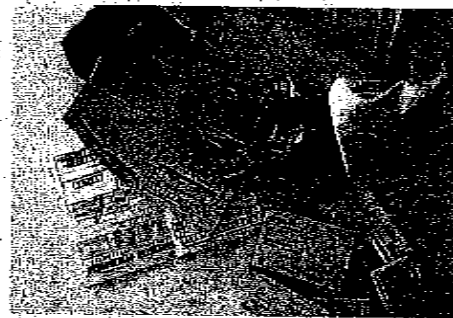
Le indagini sono durate dei mesi. I militari della guardia di finanza hanno controllato migliaia di ricette in tutta la regione. Il sospetto è che siano stati prescritti, senza che servissero e forse per far felici le case produttrici, medicinali coperti dal sistema sanitario nazionale. I finanzieri, sotto la direzione della Procura

*Secondo la segnalazione fatta dalla Gdf alla Corte dei conti regionale, ricette inutili hanno procurato un danno da 25 milioni alla Regione*

regionale presso la Corte dei conti, hanno controllato in particolare «quasi cinquemila bianchi di medicina generale della Lombardia che, nel periodo 2002-2004, hanno prescritto, in modo costantemente elevato e, soprattutto, ben oltre la media della generalità dei colleghi operanti nelle rispettive Asl provinciali di appartenenza, farmaci a carico del Servizio Sanitario Nazionale, con conseguente ad-

debito di cifre considerevoli ai danni del bilancio dello Stato».

Alle indagini hanno collaborato anche Regione e Asl. È stata fatta un'analisi dettagliata della spesa generata da ciascun medico: ad essere evidenziate sono state le anomalie che non potevano essere ricondotte e, quindi, giustificate, dalla particolarità o gravità di patologie, dall'eccezionalità di eventi periodi-



RICETTE SOSPETTE Per Gdf nascondevano una truffa da 25 milioni

ci, dalla specifica composizione della popolazione assistita o da esigenze terapeutiche specialistiche. Tutte cose di cui si è tenuto conto negli accertamenti. E i 564 medici denunciati, secondo le accuse, avrebbero «iperprescritto» farmaci malgrado la costante informazione attuata dalle Asl per richiamare all'oculanza della spesa sanitaria.

Sarà ora compito della Procura regionale presso la Cor-

te dei conti vagliare accuratamente le singole posizioni, i medici segnalati potranno fornire elementi a propria discolpa. La stessa Corte, poco tempo fa, aveva denunciato l'aumento della spesa farmaceutica in Lombardia. I sindacati dei medici protestano. «Ritgettiamo con forza e indignazione l'idea che possa essere messa alla berlina un'intera categoria», spiega la Federazione italiana medici di

medicina generale della Lombardia. «Valutazioni meramente statistiche, anche con l'uso di sofisticati strumenti informatici, possono ingenerare gravi errori interpretativi. Così rischia di passare il principio dannoso che se fai spendere poco con la prescrizione di farmaci, visite specialistiche, esami e ricoveri, sei un buon medico e nessuno ti verrà a controllare» attaccano i medici, sicuri che «con il sostegno delle indagini il caso sarà molto ridimensionato».

Mauro Martini, presidente dello Snam Lombardia, il sindacato autonomo dei medici invita «le Asl e la Regione a indicare per iscritto quali sono i farmaci da prescrivere: devono avere il coraggio di farlo, altrimenti è facile far ricadere la colpa solo su chi ha prescritto». «L'indagine? Ce l'aspettavamo» - conclude - «i segnali erano nell'aria da tempo e la manovra di accerchiamento è completa».